



LE SORPRESE PASQUALI: la “grosse koalition”

Apprendiamo da un comunicato di CIDA, DASBI, CGIL, CISL, UIL e FABI, **che si è costituita una nuova alleanza** tra queste sigle il cui dichiarato scopo sarebbe quello di intervenire, ormai in fase di sottoscrizione dell'accordo sul welfare, al fine di favorirne una “positiva conclusione”.

Una convergenza che va dalla CIDA alla CGIL passando per l'arcipelago dei piccoli sindacati presenti nell'Istituto sempre alla ricerca spasmodica di un briciolo di visibilità.

Un pregevole fine se l'iniziativa non fosse tardiva, sembra quasi che “i costituenti” **abbiano “dimenticato”** che il 21 dicembre scorso hanno sottoscritto un accordo negoziale che dettagliatamente ne profila i contenuti **ed abbiano, altresì, “dimenticato”** di aver partecipato, per circa due mesi, alla commissione tecnica incaricata di modificare Statuto e Convenzione del CASC per adattarli alla nuova realtà rappresentata dall'introduzione in Banca d'Italia del sistema welfare, **che ha prodotto un lavoro largamente condiviso dai partecipanti.**

“Amnesie” di cui non soffrono i Colleghi, certamente non disponibili ad essere presi in giro da chicchessia e attenti alla sostanza delle cose piuttosto che alle fumose alchimie sindacali.

Anche sugli obiettivi il citato accordo conteneva parole chiare: “il credito welfare sarà anche utilizzabile per le spese sostenute direttamente dal dipendente” ed ancora “la valorizzazione in sede di assegnazione della gara delle convenzioni esistenti con il CASC-BI nonché sulla diffusione sul territorio dei servizi offerti”.

Ovviamente la Banca in sede di conclusione dell'accordo dovrà “valorizzare” tali affermazioni, come abbiamo ricordato con il nostro comunicato dello scorso 15 corrente.

Non vorremmo essere annoverati nel partito dei maldicenti, ma onestamente ci appare come una **modesta “manovra di palazzo” finalizzata ad alzare polveroni, fornendo false e distorte informazioni ai lavoratori**, probabilmente per coprire il vuoto di iniziativa e di idee che attualmente caratterizza il loro agire. Basterebbe citare le prese di posizione sulla trattativa per la riforma degli inquadramenti, laddove i Sindacati del secondo tavolo, appellandosi a mere presunzioni su cose -tra l'altro- non dette, **stanno accanitamente tentando di far fallire (e certamente di far non crescere) un negoziato** che ancora non ha dimostrato le proprie potenzialità. **Tutto ciò non certo nell'interesse della Categoria ma per semplici interessi di misero proselitismo.**

Naturalmente non vogliamo, non possiamo né ci interessa entrare nel merito in quanto attiene alla libera iniziativa delle singole OO.SS., **ci limitiamo ad augurare loro che questa aggregazione sia utile in un imminente futuro a fornire un contributo fattivo alla soluzione concreta dei rilevanti problemi che attengono le condizioni generali dei Colleghi, che tutti rappresentiamo.**

Non esiste Pasqua senza l'uovo di cioccolato con la connessa sorpresa, ma questa volta la "sorpresa" appare invero "povera".

Roma, 19/04/2019.

LA SEGRETERIA GENERALE
FALBI